Bruxelles: la città delle istituzioni e della storia

GUIDA PREMIUM

Un crocevia d'Europa tra paludi e potere



WIP
WORLD IN POCKET · GUIDA PREMIUM

wip.guide
2026

GUIDA PREMIUM

Sommario

Introduzione

Bruxelles: storia e cultura di una capitale europea

Giorno 1 · Il cuore di Bruxelles: Grand-Place e la sua storia

Dove il commercio medievale ha plasmato una piazza patrimonio dell'umanità.

1. Grand-Place — PIAZZA
2. Museo della Città di Bruxelles (Maison du Roi) — MUSEO
3. Manneken Pis — MONUMENTO
4. Cattedrale di San Michele e Santa Gudula — CHIESA
5. L'Estaminet du Kelderke — RISTORANTE
6. Museo reale delle belle arti del Belgio — MUSEO
7. Parc de Bruxelles - Warandepark — PARCO
8. Cena a Chez Léon — RISTORANTE

INTRODUZIONE

Bruxelles: la città delle istituzioni e della storia

Un crocevia d'Europa tra paludi e potere

> Bruxelles è un'area metropolitana del Belgio che prende il nome dall'omonimo comune capitale. La città ospita varie istituzioni dell'Unione europea, tra cui la Commissione, il Consiglio e, parzialmente, il Parlamento. Nel quartiere di Evere si trova il quartier generale della NATO. L'area metropolitana comprende la Regione di Bruxelles-Capitale, i comuni circostanti delle Fiandre e un hinterland che si estende nelle province del Brabante Fiammingo e Vallone. Con una popolazione di oltre 2,6 milioni di abitanti, Bruxelles è un centro politico e amministrativo di rilievo internazionale.

Bruxelles: storia e cultura di una capitale europea

STORIA E IDENTITÀ

Le origini di Bruxelles affondano nella leggenda: si racconta che verso la fine del VI secolo San Guagerico, vescovo di Cambrai, costruì una cappella su un'isola del fiume Senne. La fondazione ufficiale è datata intorno al 979, quando il duca Carlo I di Lorena vi edificò il suo castrum e trasferì le reliquie di santa Gudula, gettando le basi della storia religiosa della città. Nel Medioevo, grazie alla posizione strategica lungo il Senne, Bruxelles divenne un centro commerciale specializzato nel tessile, con una popolazione di 30.000 abitanti. In questo periodo iniziò la costruzione della Concattedrale di San Michele e Santa Gudula, completata nel 1225. Nel XIV secolo furono erette nuove mura, il cui tracciato corrisponde all'attuale Piccolo Anello. Nel XV secolo, il Ducato di Brabante passò ai duchi di Borgogna e Bruxelles fiorì come capitale principesca. Successivamente, attraverso il matrimonio di Maria di Borgogna con Massimiliano I d'Asburgo, i Paesi Bassi borgognoni passarono sotto la sovranità degli Asburgo, e Bruxelles divenne capitale delle Diciassette Province.

CULTURA E TRADIZIONI

Il nome Bruxelles deriva probabilmente dall'olandese antico Broekzele o Broeksel, composto da 'bruoc' (mare) e 'sella' (casa, insediamento), ovvero 'insediamento nella palude'. La città è ufficialmente bilingue francese e olandese. I nomi di tutti i comuni della Regione di Bruxelles-Capitale sono di origine olandese, ad eccezione di Evere, di origine celtica. Nel corso dei secoli, Bruxelles ha sviluppato una identità culturale cosmopolita, essendo sede di importanti istituzioni europee e internazionali.

CONSIGLI PRATICI

Il clima di Bruxelles è di tipo oceanico, con estati calde e inverni freddi. Per raggiungere la città, l'aeroporto internazionale di Bruxelles si trova a Zaventem, 14 km a nord-est del centro. Dall'aeroporto, un servizio ferroviario coperto dalle ferrovie belghe collega le principali stazioni cittadine: Gare du Nord, Gare du Midi e Gare Centrale, quest'ultima la più vicina al centro. Il tragitto dura meno di mezz'ora. I biglietti possono essere acquistati ai distributori automatici o alla biglietteria al livello -1 della stazione aeroportuale. In alternativa, si può utilizzare la stazione di Zaventem Dorp, raggiungibile a piedi dall'aeroporto, per evitare il sovrapprezzo Diabolo.

Giorno 1 · Il cuore di Bruxelles: Grand-Place e la sua storia

Dove il commercio medievale ha plasmato una piazza patrimonio dell'umanità.

1. Grand-Place

PIAZZA · ***** · 09:00



La Grand-Place, o Grote Markt in olandese, è la piazza centrale di Bruxelles, circondata dalle case delle corporazioni, dall'Hôtel de Ville (municipio) e dalla Maison du Roi (Casa del Re). Dal 1998 è patrimonio dell'umanità UNESCO ed è considerata una delle più belle piazze del mondo. Originariamente chiamata Nedermerckt, assunse il nome attuale tra il 1777 e il 1789. Il mercato all'aperto sorse sulla riva destra del Senne, in una zona inizialmente paludosa prosciugata nel XII secolo; la pavimentazione originale era 1,20 m più bassa dell'attuale. Un documento del 1174 menziona un 'mercato basso' (forum inferius) vicino al punto di navigabilità del Senne, usato anche per il carico e scarico delle barche. All'inizio del XIII secolo furono costruiti tre mercati coperti (carne, pane e tessuti), di proprietà dei Duchi di Brabante. Nel 1362 la città fece costruire a proprie spese un nuovo grande mercato dei tessuti. Tra il 1401 e il 1455 fu edificato il nuovo Municipio, e la piazza divenne sede del potere municipale. La Maison du Roi, già mercato del pane, dal 1406 fu trasformata in luogo di giustizia. La piazza fu teatro di eventi storici: nel 1523 vi furono bruciati al rogo Heinrich Voes e Johann Esch, primi martiri protestanti; il 5 giugno 1568 i Conti d'Egmont e di Hornes furono decapitati dal Duca d'Alba. Il 13, 14 e 15 agosto 1695, durante la Guerra della Grande Alleanza, la piazza fu gravemente colpita dal bombardamento delle truppe francesi di Luigi XIV guidate dal maresciallo de Villeroy; quasi tutte le case in legno furono distrutte, ma resistettero la facciata del Municipio con la torre, la Maison du Roi e alcune pareti in

pietra. La ricostruzione avvenne in meno di quattro anni, con edifici in pietra finanziati dalle corporazioni e approvati dalle autorità, dando luogo a un insieme armonioso di stili dal gotico al barocco. Nel corso dei due secoli successivi la piazza subì un lento degrado; alla fine del XVIII secolo i Sanculotti distrussero molti simboli dell'Ancien Régime. Sotto il sindaco Charles Buls l'insieme fu progressivamente restaurato o ricostruito secondo i piani originali. Nel 1856 fu installata una fontana monumentale per il venticinquesimo anniversario di regno di Leopoldo I, sostituita nel 1860 da una dedicata ai Conti d'Egmont e di Hornes, oggi spostata nella piazza del Petit Sablon. La piazza mantenne il ruolo di mercato mattutino fino al 19 novembre 1959. In fiammingo è ancora chiamata Grote Markt.

CURIOSITÀ

- Sapevi che la pavimentazione originale della piazza era 1,20 m più bassa di quella attuale?
- Un fatto poco noto: il mercato mattutino si è tenuto in questa piazza fino al 19 novembre 1959.
- Sapevi che la ricostruzione dopo il bombardamento del 1695 avvenne in meno di quattro anni?
- La piazza è chiamata anche Grote Markt in olandese e Gruute Met in bruxellese.

DETTAGLIO STORICO E TECNICO

La Grand-Place fu menzionata per la prima volta come 'mercato basso' (forum inferius) in un documento del 1174. Il Municipio fu costruito tra il 1401 e il 1455, con la torre gotica del 1454 dell'architetto Jan van Ruysbroeck. Il bombardamento del 1695 da parte delle truppe francesi distrusse quasi tutte le case in legno; la ricostruzione in pietra fu completata in meno di quattro anni. Nel 1998 la piazza è stata inserita tra i patrimoni UNESCO.

> **CONSIGLIO INSIDER**
>
> *Visita la piazza al mattino presto per godere della luce sulla ricostruzione settecentesca e osservare i dettagli delle facciate in pietra delle corporazioni, senza la folla che caratterizza le ore centrali.*

INFO UTILI

Indirizzo	Grand-Place - Grote Markt, 29, Bruxelles - Brussel
Periodo migliore	Mattina presto

2. Museo della Città di Bruxelles (Maison du Roi)

MUSEO · ***** · 09:50

Il Museo della Città di Bruxelles (Musée de la Ville de Bruxelles / Museum van de Stad Brussel) è un museo municipale situato sulla Grand-Place, dedicato alla storia e al folklore della città dalla fondazione all'epoca moderna. Dal 1998 è patrimonio UNESCO come parte della piazza. Il museo presenta dipinti, sculture, arazzi, incisioni, fotografie e modelli, tra cui una notevole rappresentazione in scala della città medievale. La collezione supera i 7.000 pezzi, incluse le sculture originali del Municipio e due diorami di Bruxelles. Al piano superiore è esposta la statua originale del Manneken Pis; fino al febbraio 2017 il museo ospitava anche una mostra permanente con circa mille costumi della statua, poi trasferiti al Garderobe MannekenPis in rue du Chêne/Eikstraat 19.

CURIOSITÀ

- Sapevi che il museo è ospitato in un edificio chiamato anche 'Casa del Pane' (Broodhuis)?
- Un fatto poco noto: la statua originale del Manneken Pis è conservata al piano superiore del museo.

DETTAGLIO STORICO E TECNICO

Il museo fu ideato nel 1860, aperto il 12 giugno 1887 e dal 1928 occupa l'intero edificio; riaperto nel 1935 in occasione dell'Esposizione Internazionale di Bruxelles. Il 9 marzo 1936 l'edificio è stato classificato monumento storico. Dal 1998 è patrimonio UNESCO insieme alla Grand-Place.

CONSIGLIO INSIDER

Dedica almeno un'ora alla visita e non perdere il piano superiore con la statua originale del Manneken Pis e i diorami della città medievale.

INFO UTILI

Indirizzo	Grand-Place - Grote Markt, 1
Orari	{"raw":"Mar-Dom 10:00-17:00, Lun chiuso"}
Telefono	+32 2 279 4350
Sito web	https://www.brusselscitymuseum.brussels

3. Manneken Pis

MONUMENTO · ****· · 11:00

Nel centro storico di Bruxelles si incontra una fontana in bronzo alta una cinquantina di centimetri, fusa nel 1619, che raffigura un puer mingens: un bambino nell'atto di urinare. Il nome stesso, in dialetto fiammingo, dice esattamente questo, ragazzo che piscia. L'origine della statua non è accertata e attorno a essa circolano numerose leggende. Una racconta di un bambino che avrebbe spento a modo suo la miccia di una bomba con cui i nemici volevano incendiare la città; un'altra parla di un bambino perduto e ritrovato dal padre, ricco borghese di Bruxelles, proprio nella posizione che si immagina; una terza colloca la scena nel XII secolo, quando il figlio di un duca fu sorpreso a urinare contro un albero durante le fasi cruciali di una battaglia, immagine che finì per simboleggiare il coraggio militare dei belgi. È tradizione offrire al Manneken Pis degli abiti in occasioni speciali: il guardaroba attuale comprende più di ottocento costumi, conservati nel museo della città ubicato nella Maison du Roi. Il primo abito gli fu donato nel 1698 da Massimiliano-Emanuele di Baviera, governatore dei Paesi Bassi spagnoli. Nel 1747 il re di Francia Luigi XV fece dono di un abito per calmare gli abitanti di Bruxelles, furiosi perché i soldati francesi avevano rubato la statua. Il Manneken Pis viene vestito con uno dei suoi costumi in date prefissate: ogni 21 aprile indossa il costume di Spirou, ogni 27 aprile i panni di Nelson Mandela, e ai primi di luglio la maglia gialla del Tour de France. Con la Grand Place e l'Atomium è uno dei simboli di Bruxelles.

CURIOSITÀ

- Il guardaroba della statua conta più di ottocento costumi, custoditi nel museo della città nella Maison du Roi.
- Il primo abito documentato gli fu donato nel 1698 da Massimiliano-Emanuele di Baviera, governatore dei Paesi Bassi spagnoli.
- Nel 1747 Luigi XV gli fece dono di un abito per placare la furia degli abitanti di Bruxelles, indignati per il furto della statua da parte dei soldati francesi.
- Ogni 21 aprile indossa il costume di Spirou, ogni 27 aprile i panni di Nelson Mandela e ai primi di luglio la maglia gialla del Tour de France.

DETTAGLIO STORICO E TECNICO

La statua è una fontana in bronzo del 1619, alta una cinquantina di centimetri. L'origine non è accertata. Il primo costume fu donato nel 1698 da Massimiliano-Emanuele di Baviera; nel 1747 Luigi XV ne offrì uno per calmare gli abitanti dopo il furto della statua da parte dei soldati francesi. Il guardaroba supera gli ottocento pezzi, conservati nel museo della città alla Maison du Roi.

CONSIGLIO INSIDER

Se volete vedere la statua in costume, tenete conto delle date fisse: il 21 aprile (Spirou), il 27 aprile (Nelson Mandela) e i primi di luglio (maglia gialla del Tour de France).

INFO UTILI

Indirizzo	Rue du Chêne - Eikstraat, Bruxelles - Brussel
Orari	{"raw":"toujours visible"}
Sito web	http://www.manneken-pis.be/

4. Cattedrale di San Michele e Santa Gudula

CHIESA · ***** · 11:20



La concattedrale dei Santi Michele e Gudula è, dal 1961, concattedrale dell'arcidiocesi di Malines-Bruxelles e il principale luogo di culto cattolico di Bruxelles. Il sito ha una storia antica: intorno all'anno Mille vi sorgeva una cappella già dedicata a san Michele, in quello che allora era il punto più importante della città, l'incrocio delle due grandi vie di collegamento che avevano dato origine a Bruxelles stessa, la strada tra le Fiandre e Colonia e quella tra Anversa e Mons, verso la Francia.

Nel 1047 Lamberto II, conte di Lovanio, e sua moglie Oda di Verdun ingrandirono l'edificio e vi fondarono un Capitolo di dodici canonici, conferendogli il titolo di collegiata; vi traslarono inoltre le reliquie di Santa Gudula, fino ad allora conservate nella chiesa di Saint-Géry, che sorgeva dove oggi si trova Halles Saint-Géry ed era stata distrutta dai rivoluzionari francesi. A quel trasferimento risale la denominazione ufficiale dell'edificio.

CURIOSITÀ

- Il sito era già sacro prima della cattedrale: intorno all'anno Mille vi sorgeva una cappella dedicata a san Michele.
- Le reliquie di Santa Gudula vi furono trasferite nel 1047 dalla chiesa di Saint-Géry.

DETTAGLIO STORICO E TECNICO

Intorno all'anno Mille il luogo ospitava una cappella dedicata a san Michele, all'incrocio delle vie tra Fiandre e Colonia e tra Anversa e Mons. Nel 1047 Lamberto II di Lovanio e Oda di Verdun ampliarono l'edificio, fondarono un Capitolo di dodici canonici con titolo di collegiata e vi traslarono le reliquie di Santa Gudula dalla chiesa di Saint-Géry. Dal 1961 è concattedrale dell'arcidiocesi di Malines-Bruxelles.

INFO UTILI

Indirizzo	Parvis Ste-Gudule
Sito web	http://www.kathedraalstmichiel.be/ {{dead link|dicembre 2020}}

5. L'Estaminet du Kelderke

RISTORANTE · ****· · 12:10

L'Estaminet du Kelderke è un locale di Bruxelles dove fermarsi per il pranzo, inserito in questa giornata come sosta gastronomica a metà mattinata. Non sono disponibili ulteriori informazioni verificate sulla cucina, sulla storia o sull'ambiente del locale.

Per questo luogo abbiamo poche informazioni verificate: controlla orari e dettagli prima di andare.

INFO UTILI

Indirizzo	Grand Place 15, Bruxelles
Telefono	+3225137344
Sito web	http://www.tkelderke.be

6. Museo reale delle belle arti del Belgio

MUSEO · ***** · 15:20



I Musei reali delle belle arti del Belgio — in francese Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique, in neerlandese Koninklijke Musea voor Schone Kunsten van België — sono tra i principali musei del paese e si trovano a Bruxelles, nella zona chiamata Coudenberg. L'istituzione si articola in quattro collezioni distinte: due occupano gli edifici del museo, il Museo di arte antica e il Museo di arte moderna, mentre altre due hanno sede altrove e sono più piccole delle principali, dedicate in particolare al Belgio: il Museo Constantin Meunier e il Museo Antoine Wiertz. Nel loro insieme i musei conservano 20000 tra dipinti, disegni e sculture, provenienti da tutto il mondo e distribuiti su un arco cronologico che va dal XV secolo ai giorni nostri. Il vanto delle raccolte è la collezione di dipinti fiamminghi, che annovera opere di Rogier van der Weyden, Pieter Bruegel il Vecchio, Robert Campin, Antoon van Dyck e Jacob Jordaens. A Rubens è riservata un'intera sala con venti capolavori dell'artista; un'altra sala è dedicata a Henri de Braekeleer con ventitré dipinti. Tra le opere principali figurano la Crocifissione con donatore di Hieronymus Bosch, datata intorno al 1483, e diversi lavori di Bruegel il Vecchio: l'Adorazione dei Magi del 1556 circa, la Caduta di Icaro del 1558 circa, la Caduta degli angeli ribelli del 1562, il Paesaggio invernale con pattinatori e trappola per uccelli del 1565 e il Censimento di Betlemme del 1566. Di Carlo Crivelli si conservano la Madonna di Montefiore e il San Francesco, entrambi del 1471 circa; di Jacques-Louis David è esposta La morte di Marat del 1793.

CURIOSITÀ

- Un fatto poco noto: i musei riuniscono quattro collezioni, ma solo due hanno sede negli edifici principali; le altre due sono il Museo Constantin Meunier e il Museo Antoine Wiertz.

- Un fatto poco noto: a Rubens è intitolata un'intera sala con venti capolavori, mentre una sala distinta raccoglie ventitré dipinti di Henri de Braekeleer.
- Un fatto poco noto: il nucleo fiammingo comprende autori come Rogier van der Weyden, Robert Campin, Pieter Bruegel il Vecchio, Antoon van Dyck e Jacob Jordaens.

DETTAGLIO STORICO E TECNICO

Di Bruegel il Vecchio si conservano l'Adorazione dei Magi (1556 circa), la Caduta di Icaro (1558 circa), la Caduta degli angeli ribelli (1562), il Paesaggio invernale con pattinatori e trappola per uccelli (1565) e il Censimento di Betlemme (1566). La morte di Marat di Jacques-Louis David è del 1793, la Rimozione di un crogiolo rotto di Constantin Meunier del 1884.

> **CONSIGLIO INSIDER**
>
> *La visita è prevista per due ore: conviene orientarla sulle sale fiamminghe e su quelle monografiche dedicate a Rubens e a Henri de Braekeleer, dove si concentrano i nuclei più densi della collezione.*

INFO UTILI

Indirizzo	Rue de la Regence 3, Brussels, Bruxelles - Brussel
Telefono	+32 2 5083211
Sito web	http://www.fine-arts-museum.be

7. Parc de Bruxelles - Warandepark

PARCO · ***** · 17:30

Il Parc de Bruxelles, noto anche come Warandepark, è un spazio verde civico situato nel cuore della capitale belga, delimitato dal Palais Royal e dal Parlamento belga. Sotto di esso si trova l'omonima stazione della metropolitana, la stazione Parc, che serve le linee 1 e 5 e funge da porta d'accesso al centro città. La stazione è stata inaugurata nel 1976, durante il periodo di trasformazione di Bruxelles in una città dotata di metropolitana moderna, e rappresenta un esempio di design funzionalista con un impegno verso l'integrazione dell'arte e dell'accessibilità nelle infrastrutture di trasporto pubblico. La sua posizione strategica offre un accesso privilegiato a attrazioni emblematiche come il Palais Royal, il Parlamento belga, il Museo Magritte e il Théâtre Royal du Parc. Il parco stesso è descritto come un'area verde rigogliosa che si estende sopra la stazione, con caratteristiche come fontane, laghi e sentieri, come suggerito dalle immagini disponibili. Il parco è quindi un punto di riferimento sia per la sua funzione ricreativa sia per la sua importanza storica e urbana.

CURIOSITÀ

- Sapevi che sotto il Parc de Bruxelles si trova la stazione della metropolitana Parc, inaugurata nel 1976?
- Un fatto poco noto: la stazione Parc è stata progettata con un design funzionalista che integra arte e accessibilità.

DETTAGLIO STORICO E TECNICO

La stazione della metropolitana Parc fu inaugurata nel 1976, durante la trasformazione di Bruxelles in una città con metropolitana moderna.

> **CONSIGLIO INSIDER**
>
> *Per raggiungere il parco, utilizza la stazione della metropolitana Parc (linee 1 e 5), che si trova direttamente sotto l'area verde.*

INFO UTILI

Indirizzo	Allée des Joutes - Steekspeldreef, Bruxelles - Brussel
Orari	{"raw":"tous les jours entre 7 et {{Heure|21}}"}

8. Cena a Chez Léon

RISTORANTE · ****· · 18:15

Chez Léon è un ristorante situato a Bruxelles. La cena è prevista per le 18:15 e dura circa un'ora e mezza.

Per questo luogo abbiamo poche informazioni verificate: controlla orari e dettagli prima di andare.

INFO UTILI